



CISL COORDINAMENTO DONNE

Reggio Calabria

Il laboratorio “I Venerdì della conoscenza” è giunto al capolinea.

L’iniziativa “I venerdì della conoscenza”, varata dal Coordinamento donne Cisl di Reggio Calabria, è giunta al capolinea.

L’ultima tappa del laboratorio, per tanti versi innovativo, messo in campo dalla responsabile Nausica Sbarra, ha focalizzato l’attenzione sul suggestivo tema: “l’importanza delle parole e dei gesti”.

Il linguaggio, è emerso nel corso dell’incontro, è il mezzo attraverso cui si interagisce con le altre persone trasmettendo informazioni, sensazioni, stati d’animo ed emozioni.

Fin dalla classicità greca l’attenzione è stata prestata al linguaggio inteso come strumento attraverso cui avviene il processo comunicativo. La stessa comunicazione, infatti, si struttura in linguaggio, intendendo quest’ultimo quale medium o codice – o un insieme di codici verbali e non verbali –, che consente di trasmettere informazione, di conservarla nel tempo e nello spazio e di rielaborarla.

Nella nostra organizzazione “le parole e i gesti” sono il tratto distintivo, rappresentano una magia capace, tra le altre cose, di coinvolgere, guidare, curare.

Le parole hanno un enorme potere e infinite possibilità: consolano, liberano, sospingono, ma nel contempo possono anche ferire, provocare, offendere.

Rosemberg affermava infatti che “le parole sono finestre (oppure muri)”.

Le altre tappe del percorso formativo hanno preso in esame i seguenti temi: “Mi conosco, posso”, finalizzato all’autostima, attraverso la conoscenza delle proprie capacità; “Fornire opportunità di lavoro su se stessi per utilizzare maggiori risorse e produrre empowerment; “Credenze” “pregiudizi” “stereotipi”.

Relatore degli incontri è stato il segretario generale della Fit Cisl reggina, Giuseppe Larizza.

L’iniziativa, particolarmente partecipata, si inquadra nell’ambito della formazione finalizzata alla responsabilità, al ruolo, alla competenza, alla partecipazione, ma soprattutto alla persona.

La conoscenza, infatti, può essere definita come quel bagaglio di esperienze, valori e informazioni che consentono di valutare e assimilare nuove esperienze e nuove informazioni.

In questa prospettiva, la gestione della conoscenza costituisce oggi un nuovo modo di dare valore al capitale intellettuale sfruttando al massimo le potenzialità delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione, facendo crescere le competenze e le capacità delle donne impegnate nel Coordinamento, che rappresentano quel quid in più per la nostra organizzazione.

La formazione è una chiave che apre interessi, passione per il sindacato, orgoglio d’appartenenza.